

VareseNews

Sicurezza: si può fare di più

Pubblicato: Mercoledì 5 Gennaio 2005

Riceviamo e pubblichiamo

Se

il bilancio relativo alla sicurezza in città, durante le feste, sembra per ora, con un giudizio sommario, non essere del tutto negativo, c'è da chiedersi, tuttavia, quali sarebbero stati gli effetti della mancata vigilanza senza il monitoraggio e le pattuglie prontamente allertate di Polizia e Carabinieri. A Palazzo Gilardoni regna sovrana la quiete, la stessa quiete in cui ristagnava, in assenza di sorveglianza di quartiere, proprio l'area protetta del Tribunale dove è avvenuta una rapina, in un negozio, alla vigilia del Capodanno. Lo stesso dicasi per l'accaduto in via Mameli il primo giorno del nuovo anno. Se questi episodi si sono verificati nel centro, nessuna meraviglia che appena ci dirigiamo verso altri quartieri ci troviamo al cospetto di inqualificabili atti vandalici come quello occorso al presepe dei Frati in via Ponchielli. A questo punto, date le carenze registrate nel centro, non conviene neppure pensare alla sicurezza delle zone prettamente periferiche.

Non

sappiamo quali siano state le disposizioni impartite in materia di sicurezza dall'Amministrazione Comunale prima delle vacanze natalizie. Almeno in questi giorni si sarebbero dovuti attivare nell'organico anche gli inamovibili sedentari addetti agli uffici, considerando l'eventualità di furti, scippi e rapine. Tutto fa presumere, invece, che, oltre alla solita ed unica pattuglia della Polizia Locale con eccessivamente ampio raggio di perlustrazione, non vi siano stati altri tentativi di mobilitazione del Corpo dei Vigili. Quando gli altri tacciono è "la voce della città" che deve rifarsi alle solite critiche inascoltate. E attendere le giustificazioni, più o meno plausibili, che non tarderanno a giungere non appena verranno riaperti i battenti del Palazzo nel quale non si parla mai la stessa lingua dei cittadini.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it